

SNALS-CONF.SAL
Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola

Via C. del Balzo, 17 – 83100 AVELLINO
Tel. (0825) 39505 Fax (0825) 780669
GROTTAMINARDA Via Nazionale Baronia, 76- tel. 0825/824434
ZUNGOLI Via Orti - 0825845134

N° Prot. 134

Li, 22/10/2012

Al Personale tutto della scuola

Oggetto: Recupero del 2,50 per cento del prelievo operato sulla retribuzione ai fini della buonuscita – Sentenza Corte Costituzionale n. 223-2012 .

Come è noto, la Corte Costituzionale, con la sentenza 11 ottobre 2012 n. 223, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 10, del decreto legge n. 78 del 2010, nella parte in cui non esclude l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa pari al 2,50 per cento della base contributiva , prevista dall'art. 37, comma 1, del testo unico delle norme sulle prestazioni previdenziali a favore dei dipendenti civili e militari dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032) .

Sulla scorta dei calcoli effettuati dal Ns. Ufficio Contabile, gli arretrati da recuperare ammontano a circa € 1.200 annui, oltre interessi e rivalutazione monetaria, a partire dal 1° gennaio 2011 .

In base a tale pronuncia l'Inpdap (ora Inps) dovrebbe procedere d'ufficio alla sospensione della ritenuta in questione .

Non è peraltro affatto scontato che l'ente previdenziale proceda alla restituzione, con i relativi interessi, delle ritenute sino ad ora operate .

Peraltro, considerata l'entità delle somme che l'ente previdenziale dovrebbe restituire agli iscritti non si può escludere un intervento legislativo o, addirittura un decreto legge da parte del governo per ovviare agli effetti della pronuncia della consulta .

Al fine di evitare che ciò possa accadere è necessario inviare una istanza – diffida individuale, da ritirare presso questa Organizzazione Sindacale e da inviare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Amministrazione di appartenenza con la quale chiedere la sospensione del prelievo non dovuto e la conseguente restituzione delle somme illegittimamente percate dall'amministrazione .

Si precisa che trascorsi 60 giorni dalla raccomandata dovrà essere proposto, tramite i nostri legali, decreto ingiuntivo al Giudice del lavoro per la restituzione delle somme indebitamente trattenute .

Con l'occasione,

sin d'ora, si comunica che sarà necessario essere in possesso dei seguenti documenti :

- 1 . copia della carta di identità in corso di validità ;
2. copia del codice fiscale ;
3. copia contratto assunzione a tempo indeterminato, anteriore al dicembre 2000;
4. copia cedolini da dicembre 2010 all'attualità

Tutti gli interessati potranno rivolgersi allo scrivente sindacato dal lunedì al venerdì, per la verifica dei requisiti oggettivi per poter ricorrere in giudizio .

Cordiali Saluti .

Il Segretario Provinciale
(Prof. Enzo Silvestri)